

MOLTO PIÙ DI UN MERCATO

È il 21 luglio del 2023 quando Enrico Letta accetta la missione confidatagli dalle istituzioni europee di redigere un rapporto sul futuro del Mercato Unico. La sfida affidata all'ex premier non è delle più semplici: fornire al Mercato Unico Europeo, fiore all'occhiello della costruzione comunitaria, gli strumenti per prosperare nel XXI secolo. Eccesso di burocrazia, lentezze, scarsa coesione e barriere vecchie e nuove hanno reso il Mercato Unico sempre più obsoleto innanzi a un mondo in rapido cambiamento e a dei concorrenti (Cina e USA in testa) più agili nell'adattarsi ai nuovi scenari globali. La nuova vita del Mercato Unico passa da un viaggio.

Un viaggio lungo 9 mesi, 65 città e oltre 400 incontri attraverso l'Europa per ascoltare, capire, percepire. *Molto più di un mercato* (Enrico Letta, Il Mulino, 2024) è un diario di viaggio nella vita economica, sociale e politica europea. Un libro che ne contiene due: una narrazione di viaggio e un saggio politico sul vecchio continente. 198 pagine nelle quali Enrico Letta racconta le ambizioni, i sogni e le aspirazioni che si celano dietro la fredda definizione di "Mercato Unico" con uno sguardo approfondito e critico sulla costruzione europea. Il Mercato Unico Europeo, sin dalla sua creazione, ha rappresentato una promessa ambiziosa di crescita e benessere condiviso. La visione di allora era di abbattere le barriere commerciali e creare un'area di scambio senza frontiere, unendo economie e popoli in una rete di interdipendenza e cooperazione. Jacques Delors, cui Letta dedica il libro, allora presidente della Commissione Europea, esclamava con entusiasmo: «Abbiamo costruito il ponte tra le nazioni, ora dobbiamo assicurarci che sia percorribile per tutti».

Un viaggio in Europa tra passato, presente e futuro, intrecciando storie, incontri e riflessioni.

9 mesi, 65 città e più di 400 incontri

A Lubiana, il barista offre un caffè mentre fuori la città si anima fra Trieste e Zagabria. Berlino vede il tassista raccontare storie di una metropoli in continua evoluzione. A Varsavia, tra gli agricoltori, si respirano antiche tradizioni e nuove sfide. Sul confine con la Russia, da Helsinki alle capitali baltiche, si percepisce la tensione geopolitica. A Bilbao e Ancona, le idee fluiscono per semplificare la vita delle PMI, mentre a Vicenza e Anversa si discute del futuro del manifatturiero. A Washington e Johannesburg, lo sguardo esterno all'Europa offre prospettive inedite.

Bratislava, con i suoi spunti per il Freedom to stay, e il CERN di Ginevra, epicentro di innovazione e libertà della conoscenza, diventano simboli di un continente in cerca di nuove direzioni. A Copenaghen, sotto il sole invernale, il contrasto tra la serenità del paesaggio urbano e l'ombra della guerra in Ucraina è palpabile. La Marcia per l'Europa a Varsavia riunisce migliaia di persone per un ideale comune, mentre a Bruxelles, in autobus con Paolo Rumiz, si scoprono angoli nascosti della città. Infine, a Ventotene, le radici dell'Europa si intrecciano con la speranza di un futuro condiviso.

Il viaggio raccontato da Letta non è solo fisico, ma anche intellettuale ed emotivo, attraverso un'Europa che si interroga, si reinventa e guarda avanti con coraggio e determinazione. Le storie personali si intrecciano con i grandi eventi storici, creando un mosaico complesso e affascinante. Ogni tappa del viaggio offre una prospettiva unica, contribuendo a disegnare un quadro completo di un continente in continua evoluzione. Le sfide sono molte, ma altrettante sono le opportunità. Gli incontri con le persone, con gli imprenditori, con i ricercatori e con gli attivisti offrono uno spaccato di un'Europa viva e dinamica. Le conversazioni animate, le idee innovative e le riflessioni profonde sono il filo conduttore di questo viaggio. In ogni città, in ogni angolo d'Europa, si percepisce un fermento di idee e di iniziative. Le europee e gli europei sono determinati a costruire un futuro migliore, nonostante le difficoltà e le incertezze. A Lubiana, Berlino, Varsavia, Bilbao, Vicenza, Bruxelles, Ventotene e in tutte le altre città visitate, emerge un'Europa che non si arrende, che guarda avanti con speranza e determinazione. Le storie raccontate in questo viaggio sono un inno alla resilienza e alla capacità di adattamento dell'Europa. Creatività, innovazione, solidarietà e speranza: ogni incontro, ogni conversazione, ogni riflessione contribuisce a costruire un quadro completo di un continente che, nonostante le difficoltà, è determinato a costruire un futuro migliore. Il libro di Letta è tutto un omaggio all'Europa che non si arrende, che si reinventa e che guarda avanti con speranza e determinazione.

Un viaggio tra le idee dell'Europa di domani

Tra le proposte di riforma del Mercato Unico, emerge con forza la necessità di abbattere le barriere burocratiche che frenano l'innovazione e la crescita. In ogni città visitata, imprenditori e lavoratori hanno sottolineato l'importanza della semplificazione amministrativa.

A Bilbao, ad esempio, si è discusso di piattaforme digitali che potrebbero rendere più efficienti le pratiche burocratiche, mentre ad Ancona si è parlato della creazione di

sportelli unici per le PMI. Un altro tema ricorrente nel libro è la coesione sociale, vista come elemento fondamentale per un Mercato Unico prospero e inclusivo. A Varsavia, tra gli agricoltori, è emersa la necessità di politiche che supportino le aree rurali, evitando lo spopolamento e garantendo pari opportunità a tutti i cittadini. In questo contesto, l'ex premier propone l'introduzione di fondi specifici per lo sviluppo delle aree più svantaggiate, promuovendo la formazione e l'innovazione tecnologica.

Al CERN di Ginevra, simbolo dell'eccellenza scientifica europea, si è discusso di come aumentare i finanziamenti per i progetti di ricerca, favorendo la collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese. Questo approccio, secondo Letta, è fondamentale per mantenere l'Europa all'avanguardia nei settori tecnologici emergenti.

A Vicenza e Anversa, si è dibattuto sul futuro del manifatturiero europeo. Nel report che ha dato vita al libro si propongono incentivi fiscali per le aziende che investono in tecnologie green e sostenibili, favorendo una transizione ecologica dell'industria che possa coniugare crescita economica e rispetto per l'ambiente. In tema di mobilità, Letta suggerisce la creazione di un Mercato Unico dei trasporti, con infrastrutture integrate e politiche comuni per facilitare gli spostamenti di persone e merci.

A Bruxelles, è emerso il bisogno di una rete ferroviaria europea più efficiente e sostenibile, capace di ridurre la dipendenza dal trasporto su gomma e abbattere le emissioni di CO2.

Le proposte di Letta non trascurano il capitale umano, visto come risorsa fondamentale per il futuro dell'Europa.

A Bratislava, ad esempio, si è discusso della necessità di politiche che favoriscano la formazione continua e l'aggiornamento professionale, per permettere ai lavoratori di adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro.

A Copenaghen, si è parlato dell'importanza di politiche che concilino vita lavorativa e familiare, con misure di supporto alle famiglie e incentivi per le aziende che adottano pratiche di lavoro flessibile. La dimensione sociale del Mercato Unico è ulteriormente esplorata attraverso la proposta di Letta di introdurre un salario minimo europeo, che garantisca dignità e sicurezza economica a tutti i lavoratori, indipendentemente dal paese in cui si trovano.

(Nicolò Conti)